



Caritas
Ambrosiana

SINTESI XVI RAPPORTO POVERTÀ



Sintesi

XVI RAPPORTO POVERTÀ

LA CRISI È (FORSE) ALLA SPALLE. MA RESTANO LE VITTIME

I GRAVI EMARGINATI SUPERANO LE METÀ DEGLI ASSISTITI (52,7%)

RADDOPPIANO LE RICHIESTE DI AIUTI ECONOMICI (+118%)

GLI IMMIGRATI CALANO, MA AUMENTANO I GIOVANI AFRICANI IN CERCA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ (42,8% TRA GLI STRANIERI)

Dopo 8 anni di crisi tutti i principali indicatori della povertà tornano ai valori precedenti al 2008. In un quadro di generale miglioramento, che indica un prima timida inversione di tendenza dopo un lungo periodo negativo, tuttavia desta preoccupazione l'aumento dei poveri cronici e dei disoccupati di lungo corso, specie tra gli italiani.

Inoltre mentre diminuiscono gli stranieri che chiedono aiuto, segno di una progressiva integrazione della popolazione immigrata, resta aperta la questione relativa alla delicata fase di accompagnamento dei nuovi venuti, in gran parte immigrati provenienti dall'afrika subsahariana fuori dal circuito del sistema di accoglienza per richiedenti asilo.

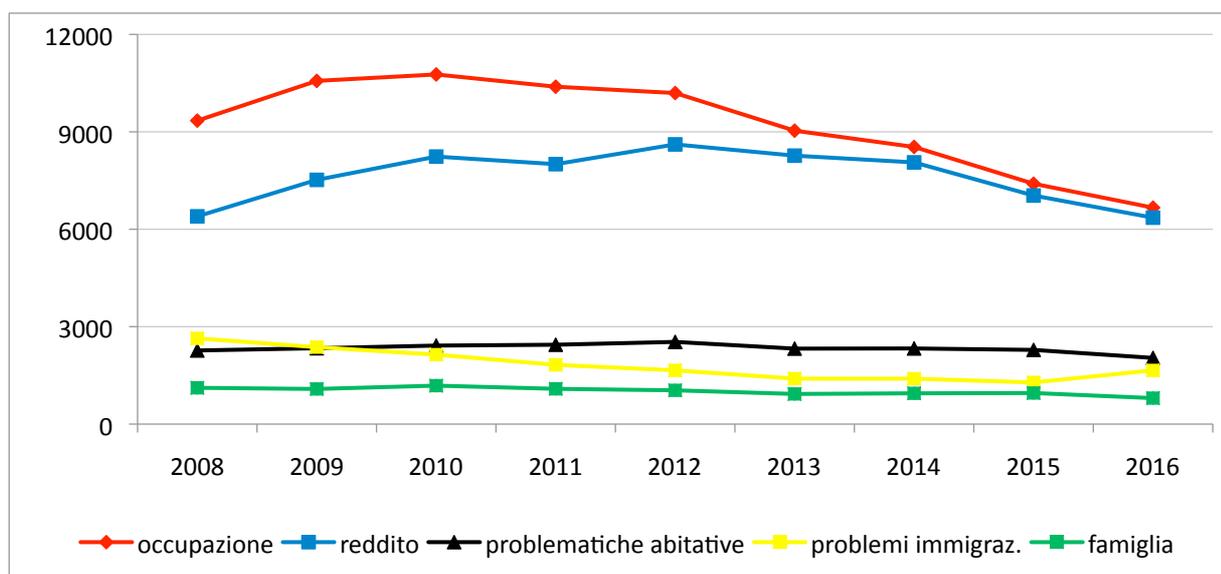
È quanto emerge dal XVI Rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano, elaborato dall'Osservatorio di Caritas Ambrosiana, sui dati raccolti dai centri di ascolto.

Le persone con problemi di occupazione, che nel biennio immediatamente successivo alla crisi, erano andate aumentando in modo significativo, dal 2011 hanno iniziato a diminuire e nel 2016 fanno registrare il valore più basso nell'intervallo di tempo considerato.

Allo stesso modo la presenza di persone con problemi di reddito è tornata sui valori del 2008, dopo anni in cui questo tipo di bisogno registrava aumenti importanti.

In decremento anche le problematiche abitative e i problemi familiari.

Grafico 1. Bisogni principali. Anni 2008 – 2016 (valori assoluti)

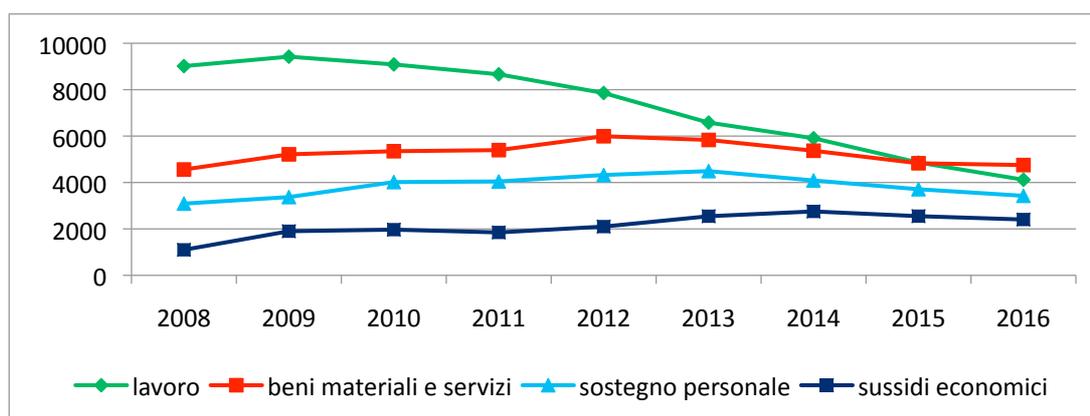


Fonte dati: Caritas Ambrosiana

In questo quadro, colpisce ancora la continua crescita tra gli assistiti di Caritas Ambrosiana, dei poveri cronici. Nel 2016 i gravi emarginati sono stati la maggioranza delle persone che hanno chiesto aiuto (52,7%), mentre erano meno di un terzo (32,1%) nel 2008.

In un contesto di progressivo peggioramento della condizione sociale degli utenti dei centri di ascolto non stupisce quindi che la sola categoria di richieste rivolte agli operatori a salire significativamente sia quella relativa ai sussidi economici, raddoppiata rispetto all'inizio della crisi (+118%).

Grafico 2. Richieste principali. Anni 2008 – 2016 (valori assoluti)



Fonte dati: Caritas Ambrosiana

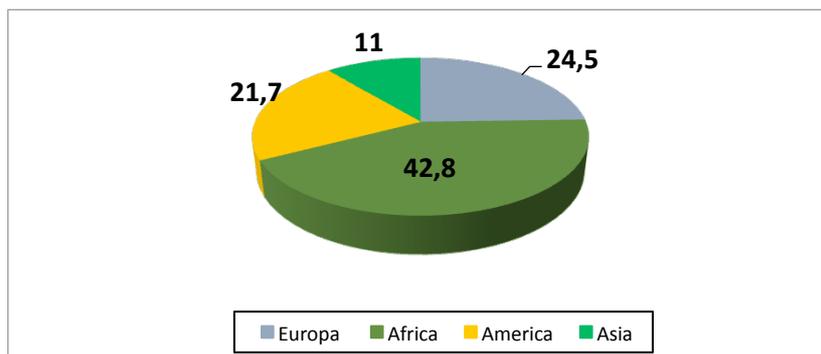
Allarmante anche il trend dei disoccupati di lungo periodo. Dall'inizio della crisi questo gruppo è progressivamente aumentato fino a rappresentare nel 2016 il 33,8%, un terzo del campione. Un problema che pare particolarmente acuto soprattutto tra la componente maschile, nella quale la percentuale sale al 44,2%, e tra gli italiani, dove ad essere in questa situazione sono il 41,5%.

Merita, invece, una considerazione a parte la questione straniera.

Prima di tutto, gli immigrati che si rivolgono alla Caritas Ambrosiana sono diminuiti. Pur rappresentando ancora la maggioranza degli utenti (62,4%), il loro numero è calato rispetto al 2008 del 33,7%.

Non solo, in 8 anni, è cambiata anche la loro provenienza geografica. Se prima della crisi prevalevano gli immigrati sudamericani, seguiti dagli europei e quindi dagli africani, ora le proporzioni si sono ribaltate. A prevalere sono questi ultimi, provenienti soprattutto dai paesi subsahariani (42,8%) che superano gli europei (24,5%), nonostante siano proprio gli europei il gruppo etnico più numeroso in Lombardia.

Grafico 3. Distribuzione delle persone straniere per continente di appartenenza. Anno 2016 (valori percentuali)



Fonte dati: Caritas Ambrosiana

Il dato, al netto delle politiche migratorie attuate dal governo, sta ad indicare che complessivamente le persone immigrate che si rivolgevano ai centri di ascolto hanno concluso il loro percorso di integrazione e sono uscite dall'orbita dei centri e servizi Caritas. Contemporaneamente, tuttavia, una quota di stranieri, provenienti da Marocco, Egitto, Gambia, Senegal, Nigeria e Costa D'Avorio, che ha chiesto asilo è uscita dai circuiti di accoglienza, priva di un alloggio e di un'occupazione stabile e, continuando a permanere sul territorio italiano, si rivolge ai centri di ascolto in cerca di beni di prima necessità.

«Registriamo dopo un lungo periodo i primi segnali di un'inversione di tendenza non sappiamo ancora quanto duraturi. Ciò che è certo, invece, è che da un lato, le vittime della lunga crisi economica sono rimaste intrappolate nella povertà. Costoro hanno spesso il nostro stesso colore della pelle e parlano la nostra lingua: sono italiani, in età matura, con bassa scolarità. Nei centri di ascolto si spartiscono le risorse con gli ultimi venuti, gli immigrati africani, in fuga soprattutto dalla fame, che hanno approfittato del caos libico, per venire da noi. Mentre dobbiamo trovare una soluzione per i primi per sostenerli nella dignità, bisogna fare una serie di riflessioni, al di là di isterismi e strumentalizzazioni politiche, su cosa offrire ai secondi perché possano integrarsi e non finire nel sommerso, nell'illegalità, o addirittura nelle mani del racket», osserva Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

Nota:

Le rilevazioni statistiche si basano su un campione di 12.425 persone che hanno chiesto aiuto nel corso del 2016 a 54 centri di ascolto e 3 servizi Caritas scelti per rappresentare l'intero territorio della Diocesi di Milano (Milano, Varese, Monza, Lecco e relative province). Non è possibile determinare il numero complessivamente gli utenti dei 370 centri di ascolto, ma si può stimare che siano 80mila su tutto il territorio diocesano.



Osservatorio diocesano
delle povertà e delle risorse

La fatica del fare comunità di cura
Un'indagine presso i centri di ascolto
della Caritas Ambrosiana

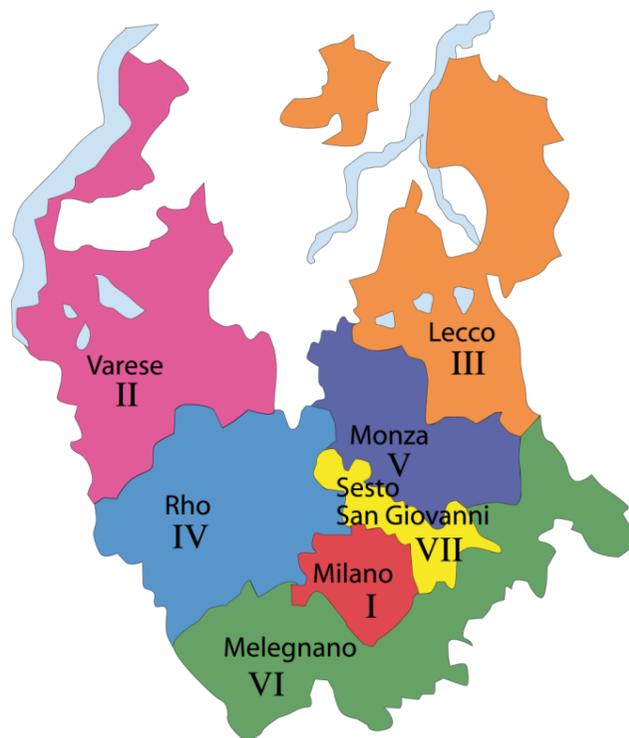
Sedicesimo rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano



Caritas
Ambrosiana

20 novembre
2017

I. Numero persone incontrate



12.425 persone incontrate nel 2016
da:

- **3 servizi diocesani** (SAM, SILOE, SAI)
- e
- **un campione di 54 centri di ascolto** su un totale di 370 centri di ascolto nella diocesi ambrosiana



II. Distribuzione delle persone per tipologia di servizi

Servizi	Valori assoluti	Percentuali
Centri di ascolto	8.865	71,3
Sai	2.191	17,6
Sam	701	5,6
Siloe	668	5,4
Totale	12.425	100

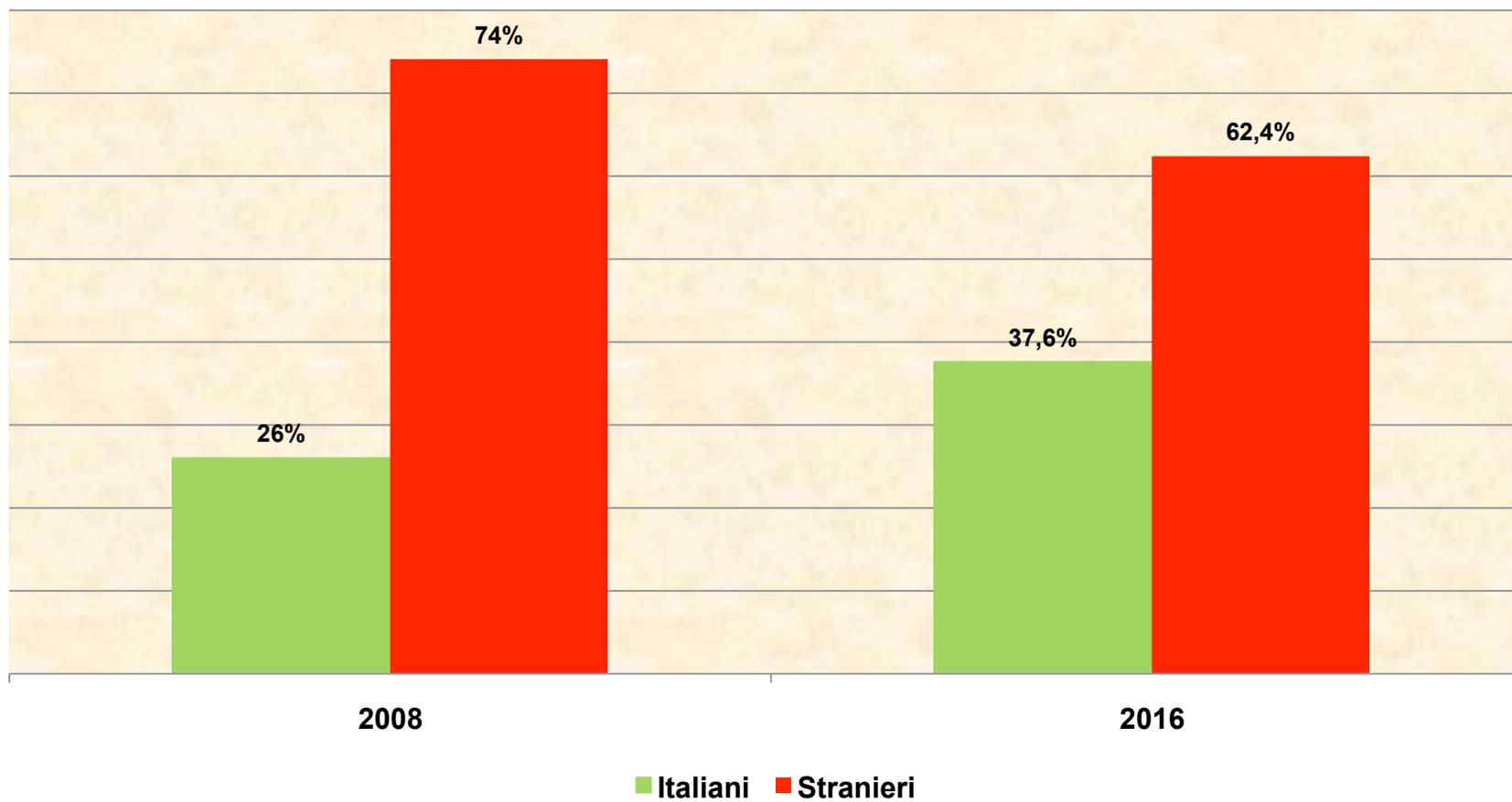


III. Il profilo socio-anagrafico

- Prevalgono le **persone straniere** (62,4%)
- Le **donne** sono il 56,3%
- Il 48,3% del campione ha **un'età compresa tra i 25 e i 44 anni**
- Prevalgono i **coniugati** (41,7%)
- Nel 50,7% dei casi si tratta di **disoccupati**

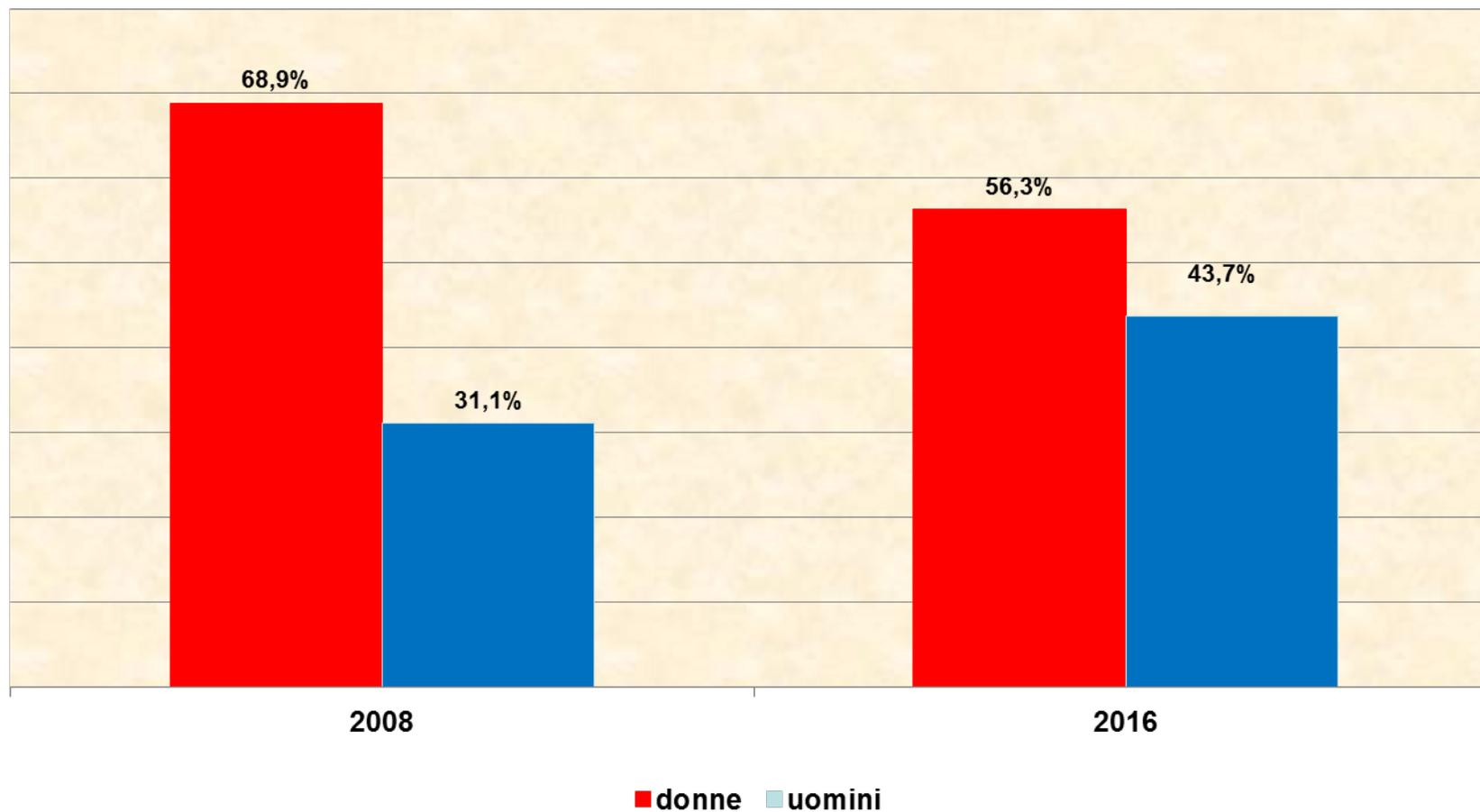


IV. Persone incontrate per cittadinanza Anni 2008 e 2016



Caritas
Ambrosiana

V. Persone incontrate per genere Anni 2008 e 2016



VI. Principali paesi di provenienza (valori percentuali)

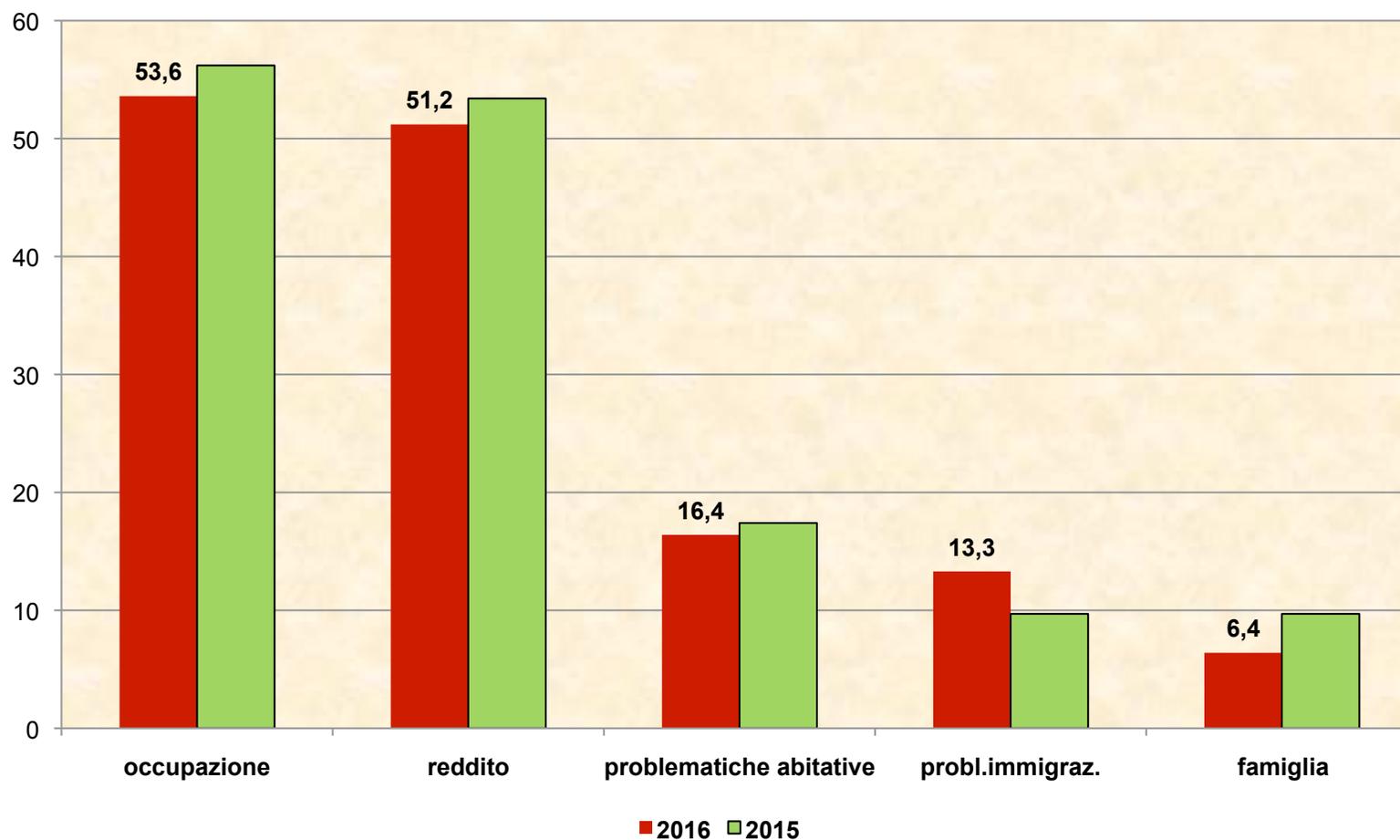


Assistiti Caritas 2016			Assistiti Caritas 2015		
1	Marocco	15,3	1	<i>Marocco</i>	14,9
2	Perù	8,8	2	<i>Perù</i>	8,6
3	Romania	7,2	3	<i>Romania</i>	7,9
4	Ucraina	7	4	<i>Ucraina</i>	6,9
5	Egitto	5,9	5	<i>Egitto</i>	6,4
6	Ecuador	5,3	6	<i>Ecuador</i>	5,7

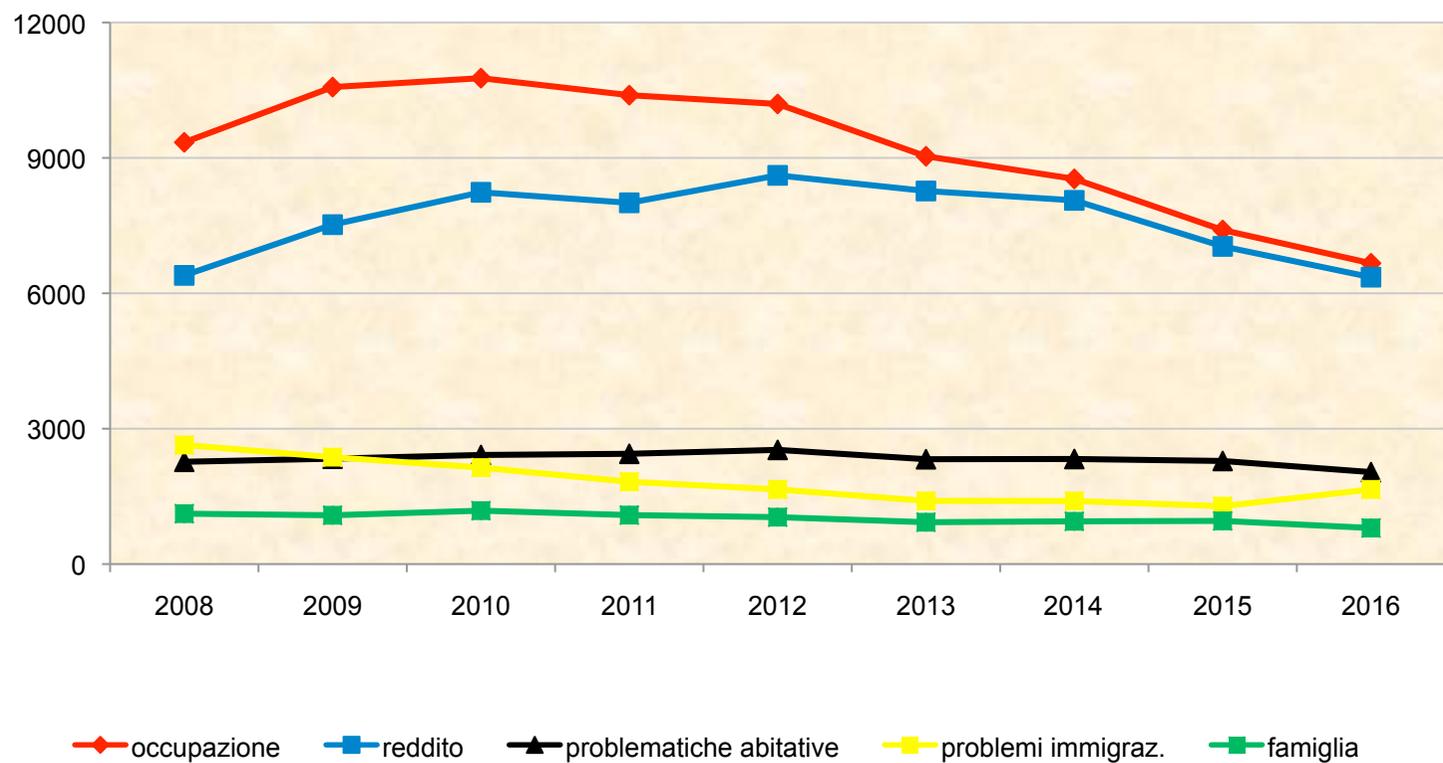


Caritas
Am

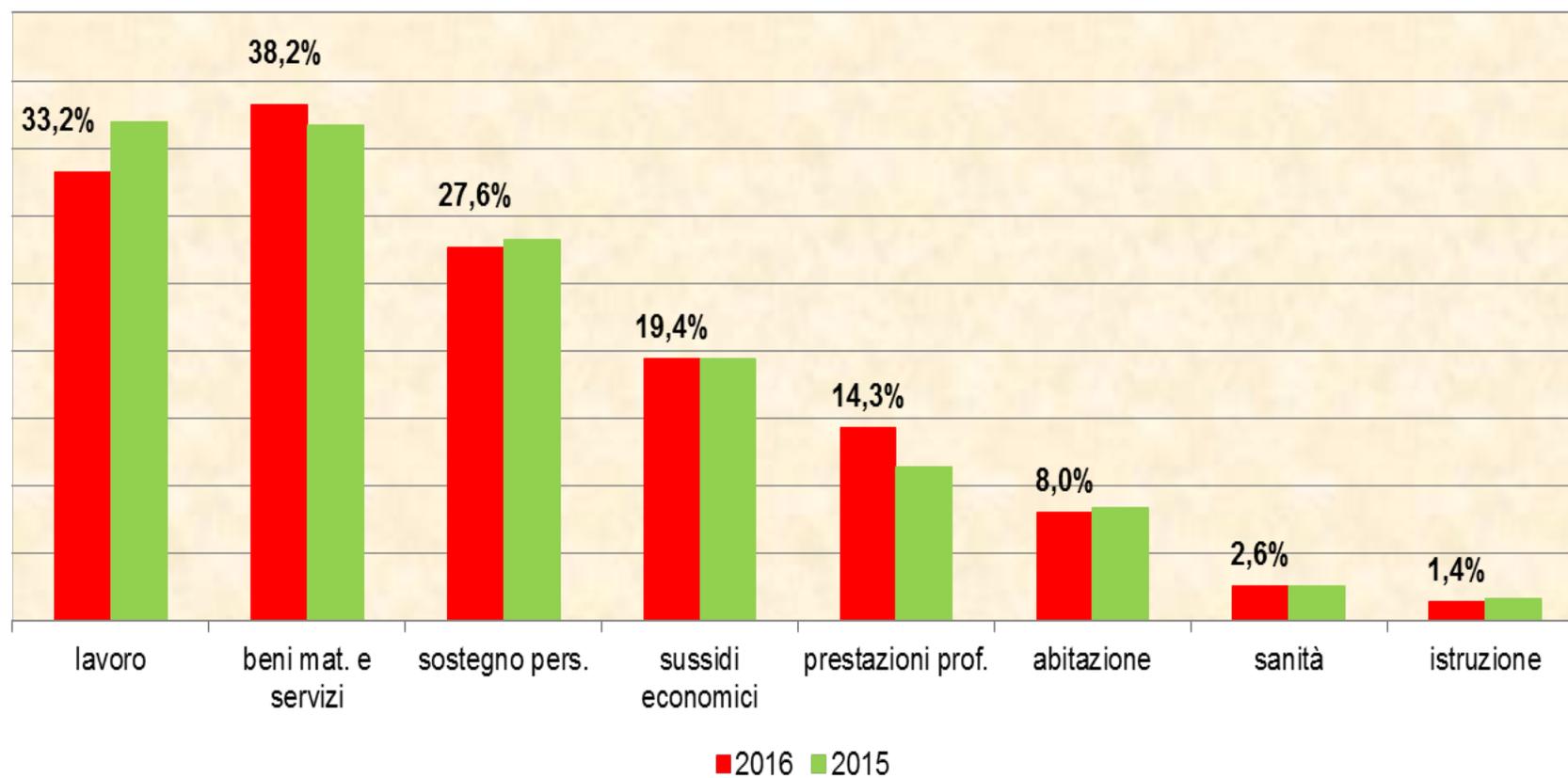
VII. Bisogni principali – Anni 2015 e 2016 (valori percentuali)



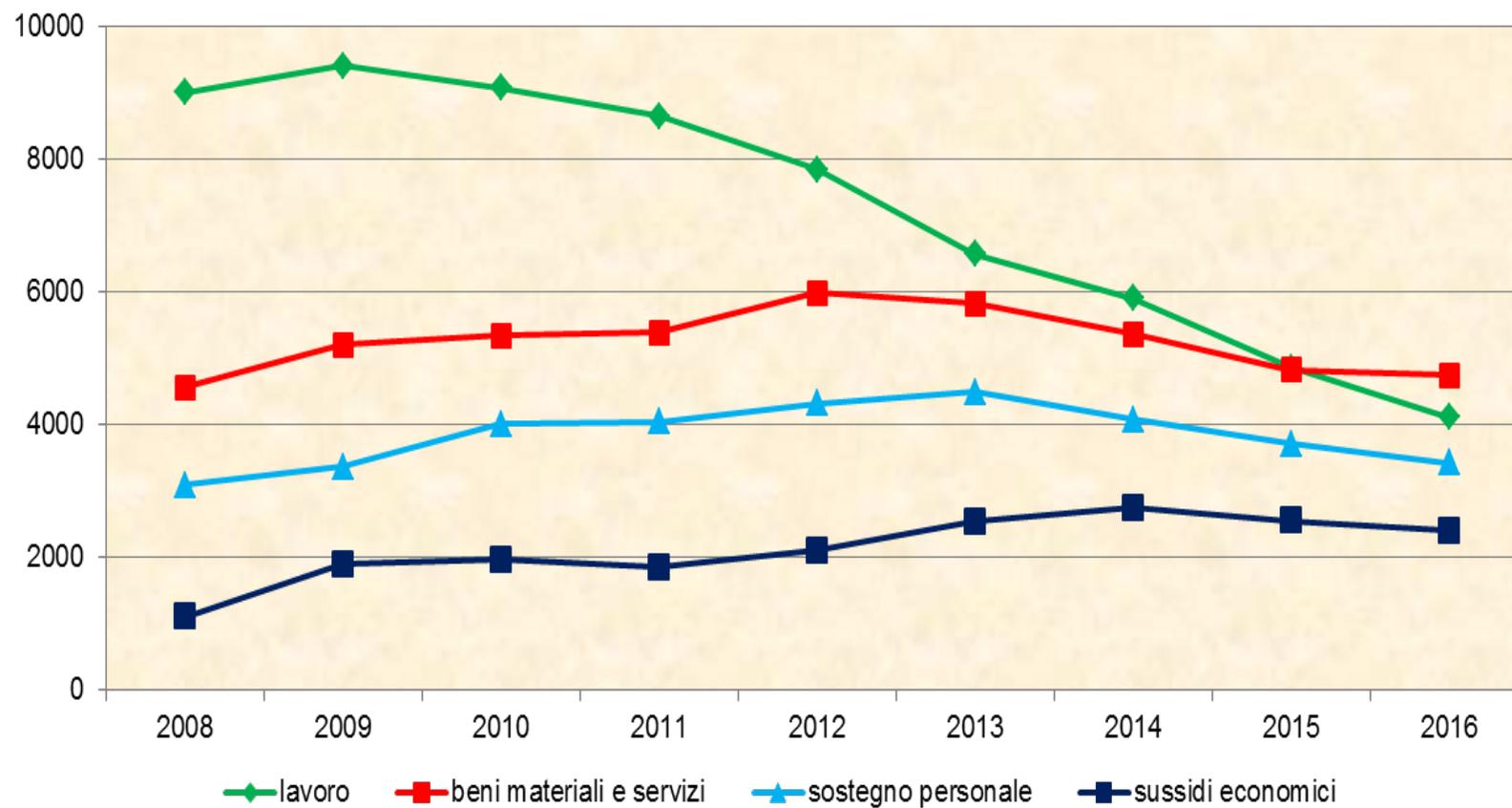
VIII. Numero di persone per principali tipologie di bisogni Anni 2008 – 2016 (valori assoluti)



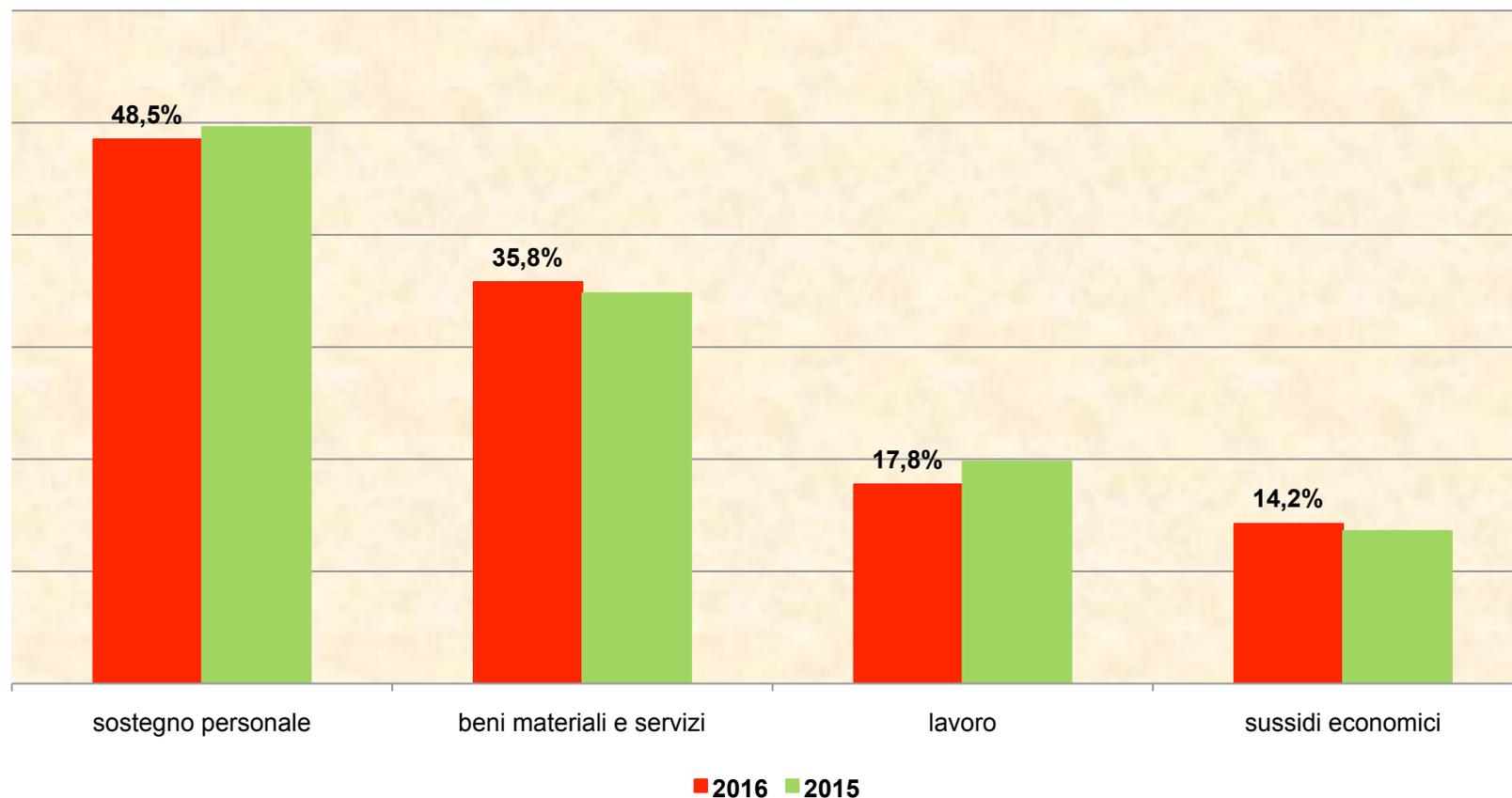
IX. Persone per principali categorie di richieste Anni 2016 e 2015



X. Numero di persone per principali categorie di richieste Anni 2008-2016



XI. Persone per principali categorie di risposte Anni 2016 e 2015



XII. Identikit. Anni 2008 e 2016

2016		2008	
Straniero	62,4%	•Straniero	74%
Donna	56,3%	•Donna	68,9%
Tra i 25 e i 44 anni	48,3%	•Tra i 25 e i 44 anni	53,8%
Coniugato	41,7%	•Coniugato	45,3%
Con scolarità bassa	55,2%	•Con scolarità bassa	52,1%
Con problemi di lavoro	53,6%	•Con problemi di lavoro	59,1%
Con problemi di reddito	51,2%	•Con problemi di reddito	40,5%



caritas

Caritas
Ambrosiana

XIII. Rispetto al 2008



a. Persone più fragili

- Aumento delle persone tornate per almeno 2 anni di seguito presso lo stesso centro (dal 32,1% al 52,7%)
- Aumento del numero medio di colloqui per persona
- Aumento del numero medio di richieste per persona
- Aumento dell'incidenza delle persone con problemi di reddito

(da 40,5% a 51,2%)



XIV. Rispetto al 2008



b. Particolare fragilità degli *italiani*

- + 17,1% rispetto al 2008
- + 33,4% italiani con problemi di occupazione rispetto al 2008
- + 39,4% italiani con problemi di reddito rispetto al 2008
- Raddoppiano i disoccupati di lungo periodo



caritas

Caritas
Ambrosiana

XV. Persone straniere per continente di appartenenza

